

Italia Nostra

«Edifici storici, vanno tutelati non demoliti»

«**G**li edifici nei centri storici devono essere tutelati e non demoliti. L'ipotesi di riforma dell'assessore provinciale Gottardi ci ha lasciato interdetti: vogliamo fermare la deurbanizzazione». Una posizione netta quella della sezione trentina di Italia Nostra, convinta della necessità di dover conservare gli insediamenti storici, anche di fronte al fenomeno dello spopolamento. Previsto venerdì un convegno a palazzo Geremia dove rappresentanti comunali, architetti, ingegneri e diverse associazioni culturali si confronteranno sul «valore dei centri storici e sulla loro sostenibilità».

Italia Nostra, con questo evento, intende opporsi all'ipotesi di riforma lanciata negli scorsi mesi dall'assessore provinciale Mattia Gottardi, ovvero la «sistematica sostituzione degli insediamenti storici, considerati inadeguati rispetto alle necessità ambientali odierne, con nuovi insediamenti a carattere suburbano». Tradotto: con la riforma, si potrebbero demolire gli edifici dei centri storici soggetti a dispersione termica, per sostituirli con nuovi complessi residenziali moderni e a basso impatto energetico.

«Non abbiamo mai ricevuto le documentazioni specifiche che attestino che lo spopolamento sia dovuto alla scarsa sostenibilità di questi edifici — commenta Manuela Baldracchi, presidente della sezione trentina di Italia Nostra —. Al contrario, noi riteniamo che la solida struttura degli immobili storici possa garantire una minor dispersione termica».

Beppo Toffolon, consigliere di Italia Nostra, ha poi aggiunto: «L'assessore Gottardi vorrebbe portare le periferie nei centri storici. L'idea di questa riforma ci ha lasciato senza parole, ma è solo l'ultima di una lunga lista: nell'ultimo decennio, dalla legge Daldoss del 2015, praticamente sarebbe possibile demolire interi insediamenti storici minori e gran parte di quelli maggiori. È solo grazie al buonsenso dei cittadini se ancora non è stato fatto».

Secondo Italia Nostra, il modello più sostenibile da seguire sarebbe quello altoatesino, partendo da una «conservazione dei centri storici in tutto il loro insieme, e non considerando solamente il singolo edificio ritenuto "problematico"».

«Con questo convegno — spiega Baldracchi — Sosteniamo che il centro storico sia un modello assolutamente sostenibile, che deve essere tutelato ad ogni costo».

Matteo Sannicolò

© RIPRODUZIONE RISERVATA